



Repubblica italiana
In nome del popolo italiano
Tribunale di Monza
Sezione Terza Civile - Fallimentare

Ric. 248/16
FAU. 140/16
e Rom. 2346/16
REP.

riunito nella camera di consiglio del giorno 14/06/2016 nelle persone di

Dott. Giovanni Battista Nardecchia
Dott. Cinzia Fallo
Dott. Alberto Crivelli

Presidente rel
Giudice
Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento per dichiarazione di fallimento promosso su istanza depositata in data 11/5/2016

DA

MORENA CARLA PIROVANO, ENRICA GIUSEPPINA, GALBUSERA ROSANNA
GALBUSERA difese dall'avv. MARCELLO GIORGIO MILANO Viale Regina Margherita, 26

NEI CONFRONTI DI

ALICE CONFEZIONI DI PEDOTO GIOVANNI CF. PDTGNN71P05E507X, con sede legale in
PIAZZA DURINI 9, ARCORE

Il Tribunale

esaminati gli atti ed udita la relazione del Giudice Delegato;
rilevato in fatto che:

con istanza depositata in data 11/5/2016, MORENA CARLA PIROVANO, ENRICA
GIUSEPPINA GALBUSERA, ROSANNA GALBUSERA rilevata la sussistenza di uno stato
d'insolvenza, hanno chiesto che il Tribunale di Monza voglia dichiarare il fallimento di ALICE
CONFEZIONI DI PEDOTO GIOVANNI CF PDTGNN71P05E507X ;

il Tribunale ha fissato per il giorno 14/06/2016 l'udienza per la comparizione personale del
debitore, ordinando il deposito della documentazione contabile e delegando il Giudice per
l'istruzione prefallimentare;

ALICE CONFEZIONI DI PEDOTO GIOVANNI CF PDTGNN71P05E507X non si è costituita, né
ha provveduto al deposito della suddetta documentazione, nonostante l'effettuata notificazione ai
sensi dell'art. 15 l.fall., in data 21 maggio 2016 presso la casa comunale di Arcore comune dove si
trova la sede legale della società risultante dal registro delle imprese;
sono state acquisite d'ufficio informazioni per verificare l'esistenza di debiti erariali o contributivi.
osserva quanto segue.

Il Giudice Estensore
Dott. G.B. Nardecchia





Sussiste, in primo luogo, la competenza di questo tribunale, dal momento che la sede legale dell'impresa è situata in ARCORE e non ricorrono elementi per localizzare una eventuale sede diversa.

Per ciò che attiene i parametri di fallibilità, occorre preliminarmente ricordare che, seguito dell'entrata in vigore del D. lgs. 7 settembre 2007 (c.d. "Decreto Correttivo) – applicabile anche ai procedimenti per dichiarazione di fallimento pendenti alla data del 1 gennaio 2008, ex art. 22 del medesimo decreto – grava sul soggetto il cui fallimento sia richiesto provare la sussistenza congiunta dei tre requisiti indicato all'art 1, comma II. Nella specie tale onere probatorio non è stato assolto.

Ricorre il parametro di cui all'art. 15, ultimo comma, L.F. dal momento che parte ricorrente vanta crediti per Euro 49.932,90;

È da opinarsi, infine, che ricorra una situazione di insolvenza dell'impresa, desumibile dal fatto che:
 l'impresa resistente non ha ancora pagato i propri debiti, nonostante il lungo tempo trascorso, né in particolare quello già azionato con decreto ingiuntivo;
 il debitore ha debiti erariali per oltre € 270.000,00;
 parte ricorrente non è riuscita ad assoggettare beni sufficienti a soddisfazione del proprio credito (tre pignoramenti mobiliari per un valore totale di 1.500,00 € in data 7.03.2013- il ricavato dei pignoramenti, poi, si riduceva in 287,10 € complessivi, ripartiti proporzionalmente tra le tre creditrici);

Alla luce di tali elementi è da escludere il ricorrere di un fenomeno di occasionale inadempienza, dovendosi per contro ritenere che l'impresa resistente versi oramai in una situazione di irreversibile e insanabile dissesto, attestante uno stato di definitiva incapacità di fare fronte regolarmente alle proprie obbligazioni.

Ritiene, pertanto, il Collegio che debba emettersi sentenza dichiarativa di fallimento;

P.Q.M.

dichiara il fallimento di ALICE CONFEZIONI DI PEDOTO GIOVANNI CF.
 PDTGNN71P05E507X, con sede legale in PIAZZA DURINI 9 ,ARCORE;

- nomina Giudice Delegato il dott. Giovanni Battista Nardecchia;
- nomina Curatore, Dott. RIVA PATRIZIA LUCIA MARIA, cod.fisc. RVIPRZ70L50F205Q, MONZA MB, 20900, Via Caronni 10, tel. 039323295, mail: patrizia.riva@studio-riva.com;
- ordina il deposito - entro tre giorni – dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco creditori, ove non già eseguito a norma dell'art. 14 L.F.;
- fissa per la comparizione del legale rappresentante della fallita e per l'adunanza in cui si procederà all'esame dello stato passivo il 18/10/2016 , ore 11:50 , innanzi al Giudice Delegato dott. Giovanni Battista Nardecchia;
- assegna ai creditori ed a coloro che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della fallita termine perentorio sino a trenta giorni prima dell'adunanza di cui al capo precedente per la presentazione, secondo le modalità previste dall'art. 92 L.F., come modificato dalla L. n.221/2012 di conversione del D.L. n.179/2012, delle domande di insinuazione al passivo, rivendica, restituzione, rendendo noto che le domande presentate dopo tale termine sono per legge considerate tardive;
- dispone che la Cancelleria provveda a notificare copia integrale della presente sentenza al debitore fallito ai sensi dell'art. 137 c.p.c. ed a comunicare la sentenza per estratto ai sensi dell'art. 136 c.p.c. alle altre parti del procedimento prefallimentare e - a mezzo fax - al Curatore;
- dispone, altresì, che la Cancelleria comunichi nel più breve tempo possibile all'Ufficio del Registro delle Imprese ove l'Imprenditore ha la sede legale (e, se difforme da quella effettiva, anche all'Ufficio del Registro delle Imprese della sede effettiva) ai fini dell'annotazione per gli effetti di cui all'art. 17 L.F. anche in ogni altra posizione in cui la persona fisica sia





imprenditore individuale o socio illimitatamente responsabile.
Monza, 14/06/2016 .

Il Cancelliere

Il Presidente est.
dott. G.B.Nardecchia

Depositato in Cancelleria oggi _____

Il Cancelliere



FUNF. X INVENT.
IARARON E
MATTIA



Tribunale di Monza
Sezione Terza Civile - Fallimentare

FAU. 140/16

Il Giudice delegato dr. Giovanni Battista Nardecchia

vista la sentenza di questo Tribunale, con la quale veniva dichiarato il fallimento di ALICE CONFEZIONI DI PEDOTO GIOVANNI CF. PDTGNN71P05E507X, con sede legale in PIAZZA DURINI 9, ARCORE

ritenuto che appare necessario invitare il Curatore a conferire circa i risultati dei primi accessi, oltre che a verificare l'effettuazione delle operazioni preliminari;

P.Q.M.

1. Invita il Curatore Dott. RIVA PATRIZIA LUCIA MARIA, cod.fisc. RVIPRZ70L50F205Q, MONZA MB, 20900, Via Caronni 10, tel. 039323295, mail: patrizia.riva@studio-riva.com, a procedere immediatamente all'apposizione dei sigilli a termini dell'art. 84 l. fall., nonché a riferire al Giudice Delegato in ordine alle attività urgenti in ordine al fallimento medesimo;
2. invita altresì il Curatore ad acquisire tempestivamente tutte le risultanze dell'Anagrafe Tributaria in ordine alla parte dichiarata fallita e ad acquisire informazioni, rivolgendosi a soggetti anche privati specializzati in tali tipologie d'indagine, su: 1) società partecipate dalla fallita; 2) società partecipate da soci o amministratori della fallita o società nelle quali questi risultano rivestire o aver rivestito cariche negli ultimi anni; 3) patrimonio degli amministratori.
3. invita il curatore a procedere alla redazione del programma di liquidazione nel rispetto del termine di cui all'art. 104-ter ovvero, all'occorrenza, a formulare istanza di proroga del suddetto termine.
4. autorizza fin d'ora il Curatore nominato ad effettuare i pagamenti delegati alla Banca tramite F24 o e F23, senza il relativo mandato.
5. Visto l'art. 155 quinquies disp. att. cpc autorizza fin d'ora il curatore a richiedere alla competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate le informazioni contenute nelle banche dati di cui all'art. 492 bis cpc.

Si comunichi al Curatore.

Monza, 14/06/2016 .

Il Giudice Delegato
Dott. Giovanni Battista
Nardecchia

